

ABBONAMENTI	
Annuo	L. 50
Semestrale	25
Trimestrale	13
MANOSCRITTI NON SI RISTITUISCONO	

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.  
Via Lancia 2, angolo Via Prentura

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58

Num. 87

Direzione e Amministrazione  
Via di Prampiero N. 8  
TELEFONO N. 145  
Numero abbonamento Cont. 29  
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0,30 - Avvisi finanziari, privati, legali, ecc. L. 0,40 - Avvisi di morte L. 0,20 - Corpo del giornale (ogni) L. 1,00 - Tassa gov. in più.

## La solenne inaugurazione della Fiera di Milano

MILANO, 11. — Alle ore 8,40 in per l'orario e giunto il Presidente del Consiglio on. Mussolini, con il suo corteo di gabinetto e col segretario particolare.

Erano ad ossequiare alla stazione il sindaco senatore Mungaioli, il comm. Spadavecchia vice prefetto, il comandante del corpo di Armata generale Cattaneo l'on. Dino Alfieri, il presidente per le onoranze al Sovrano il comm. Armando Mussolini, direttore del "Popolo d'Italia" insieme ad uno stuolo di giornalisti, di rappresentanti dei fasci e della milizia nazionale e molte autorità.

Una numerosa folla di cittadini di ogni classe ha accolto con un serafico applauso e ripetute grida il presidente del Consiglio alla uscita dalla salletta reale.

### La rappresentanza della Camera

ROMA, 11. — Alla inaugurazione della Fiera Campionaria di Milano la Camera dei deputati sarà rappresentata dal vicepresidente on. Pistravalle e dal vice questore on. Guarienti.

### L'arrivo del ministro francese

MILANO, 11. — Questa sera alle 9,15 giungerà il ministro francese della Fiera di Milano, ma ciò non toglie che l'atto del governo francese di inviare in questa circostanza a Milano un suo illustre rappresentante abbia la sua importanza.

Per questo il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha voluto che a ricevere alla stazione il ministro francese si trovasse il suo capo di gabinetto cav. uff. barone Russo per purgare il suo saluto cordiale di bene arrivato. Il signor Dior prenderà alloggio all'Hotel de la Ville.

MILANO, 11. (notte). — Stasera alle 9,15 è giunto il ministro del commercio di Francia signor Dior, insieme con una larga rappresentanza francese di cui fanno parte il senatore Rivet, molti membri della Camera internazionale di commercio di Parigi. Il signor Dior è stato ricevuto alla stazione dal presidente della Fiera senatore Nava, da molti membri del comitato, dall'on. Gasparotto, dal senatore Cassin presidente dell'Unione delle Camere di commercio, dal comm. Alfieri assessore del Comune di Milano in rappresentanza del sindaco, dal cav. De Cesare in rappresentanza del prefetto, dal barone di Tarsi questore di Milano e da numerose personalità del mondo milanese.

Erano pure presenti il capo della missione economica francese in Italia il console generale di Francia e numerosi membri della colonia francese. Appena il signor Dior è sceso dal treno, il cav. ufficiale barone Russo capo di gabinetto dell'on. Mussolini gli ha portato il benvenuto a nome del Presidente e quindi il comm. Alfieri gli ha recato il saluto di Milano.

Il signor Dior ha ringraziato per gli atti di cortesia e ha pregato il barone Russo di porgere i suoi ossequi al Presidente del Consiglio. Avvenute le presentazioni nella salletta reale il signor Dior e gli altri sono usciti sul piazzale ed in automobile hanno raggiunto i rispettivi alberghi mentre la folla che si era riunita applaudiva calorosamente.

### Scambio di cordiali telegrammi

#### FRA DIOR E TEOFILO

ROMA, 11. — In occasione della venuta in Italia del ministro francese del commercio signor Dior, il ministro dell'Industria on. Teofilo Rossi gli ha inviato il seguente telegramma a Modane:

"S. E. Dior ministro del commercio Modane. — Nel momento in cui V. E. si accinge ad entrare in Italia per recarsi all'inaugurazione della Fiera di Milano, io mi affretto ad inviare a V. E. il benvenuto cordiale sincero e l'espressione amichevole di gratitudine per il vostro cortese intervento alla cerimonia. La presenza di V. E. a questa festa del lavoro e della industria è una nuova prova dei sentimenti di simpatia e di amicizia che uniscono le due grandi nazioni sorelle ed io ne ringrazio vivamente V. E. fin d'ora a nome del governo italiano e mio personale. — TEOFILO ROSI."

Il signor Dior ha risposto da Modane al ministro Teofilo Rossi col telegramma che segue:

"Nel momento in cui io penetro sul suolo d'Italia per portare ad essa la assicurazione fraterna del governo francese e del desiderio di amichevole cooperazione che anima la industria ed il commercio della Francia, io veggo nel cordiale benvenuto che V. E. mi fa tenere un pegno prezioso di una unanimità di sentimento e di una volontà associata, alla quale i nostri due paesi sono ugualmente attaccati. Contemporaneamente il mio ringraziamento affettuoso io invio a V. E. l'espressione del profondo piacere che io provo ad incontrare V. E. nell'occasione di una manifestazione economica alla quale la Francia ha contribuito con tutto il cuore. — LUCIEN DIOR, ministro."

## La partenza del Re

ROMA, 11. — Alle ore 20 è partito per Milano con treno speciale S. M. il Re accompagnato dal tenente generale Cittadini primo aiutante di campo generale.

### Come verrà celebrata nelle Marche la fusione dei nazionalisti e fascisti

ANCONA, 11. — La fusione tra fascisti e nazionalisti è avvenuta in ogni centro delle Marche con alto spirito di disciplina. L'avvenimento sarà celebrato con una manifestazione pubblica che si svolgerà il 18 aprile alle ore 11 ai piedi del monumento di Castelfidardo. Gli alfieri nazionalisti in camicia azzurra e quelli fascisti in camicia nera colle scorte si schierano a piedi dalla stazione di Osimo al monumento in due distinti cortei.

Dopo lo scambio dei gagliardetti e dopo il giuramento si formerà un corteo unico che deporrà una corona sul monumento e sfilerà per le vie di Castelfidardo. Alle cerimonie interverranno l'on. Gaj, le autorità civili e militari. E' stato invitato anche l'on. Paolucci.

### L'opera di semplificazione del Ministero della guerra

ROMA, 11. — Il Ministero della guerra continuando nella sua opera di semplificazione della Amministrazione centrale ha determinato di devolvere alle autorità territoriali il compito di rilasciare i brevetti e di distribuire le relative medaglie della Vittoria che ammontano a circa tre milioni di esemplari.

Ha pure disposto che la distribuzione del distintivo d'onore per gli ufficiali dei caduti in guerra affidando l'incarico ai Prefetti.

Tali provvedimenti diretti ad affrettare il completamento della distribuzione delle ricompense di guerra, oltre ad alleggerire notevolmente il lavoro del ministero realizzano una sensibile economia. Per particolare curiosità dei partiti dei distintivi ai figli dei caduti in guerra verrà distribuita solennemente nella fiera del 23 maggio prossimo in modo che i giovani ufficiali possano apprezzare l'importanza del culto con cui viene onorato il glorioso sacrificio dei loro genitori.

### Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti movimenti negli alti comandi dell'Esercito:

Generale Sanna Cav. Carlo, comandante del Tribunale supremo di guerra e marina.  
Generale Vaccari cav. Giuseppe, capo dello Stato Maggiore centrale è destinato al Corpo d'Armata di Trieste.  
Generale Ferrari cav. Giuseppe è nominato capo dello stato maggiore Centrale.

### Il primato d'Italia nell'emigrazione

ROMA, 11. — Dal raffronto delle statistiche migratorie delle nazioni europee, che danno più largo contributo all'emigrazione, risulta che l'Italia tiene sempre il primato tra tutti i paesi. Questo risultato è dovuto in gran parte alle vigili cure, all'opera perenne del nostro commissariato generale dell'emigrazione che ha indirizzato e sorretti i nostri lavoratori con preveggenza.

Infatti nel triennio 1919-1922 l'Italia annoverò 883.681 mentre la Gran Bretagna ebbe 634.514, la Spagna 279.917, il Portogallo 104.670, la Germania 35.053, la Svezia 26.551, la Svizzera 18.180, la Danimarca 14.965, il Belgio 13.551, la Finlandia 10.377.

Come nel decennio più prossimo del periodo dell'anteguerra l'Italia occupava il primo posto con 579.384 emigranti all'anno, lasciando a grande distanza la Gran Bretagna e l'Irlanda con 351.572 che occupava il secondo posto nella scala, così anche nel 1920 nel 1921 e 1922 l'Italia si presenta come il paese della più forte emigrazione distanziando notevolmente le quote degli altri paesi compresi il Regno Unito.

### Opportuno avviso della Pubblica sicurezza

ROMA, 11. — Si è più volte constatato come in pubblici locali uomini e donne in nome del fascismo vengano spacciando opuscoli e poesie (fra le quali una per le auspicate nozze di S.A.R. la Principessa Iolanda) cartoline od altro allo scopo di raccogliere fondi per il partito fascista. Non pochi si presentano anche con mandati di fiducia al riguardo di sedicenti autorità del fascismo.

La direzione generale della P. S. avverte che ciò non è permesso e di conseguenza le persone che fossero annodate di tale genere di questura hanno non solo il diritto ma il dovere di scindibile dovere di denunciare agli agenti della pubblica forza.

### Il duello Farinacci-Raffoni

CREMONA, 11. — (notte per telefono). In seguito ad un articolo pubblicato sull'Avanti! in una cascina nei pressi di Castelvetro Piacentino si sono oggi battuti alla sciabola gli on. Farinacci e Buffoni. Il deputato socialista colpito al primo e secondo assalto da una piallona, ha ricevuto al terzo assalto un colpo di taglio al braccio destro che gli ha prodotto una ferita della lunghezza di sette centimetri.

Lo scontro è quindi cessato. Gli avversari non si sono riconciliati.

## Le interviste col Duca degli Abruzzi

inventate dai giornali

ROMA, 10. — Qualche giornale, in occasione della venuta in Italia di S. A. R. il duca degli Abruzzi ha riferito sotto forma di intervista, impressioni e giudizi che l'augusto principe avrebbe manifestati sulla colonizzazione della Somalia.

Sta di fatto che S. A. R. il duca degli Abruzzi dal momento del suo sbarco in Italia non ha concesso interviste di sorta né avuto occasione di conferire con alcun giornalista.

### La fine del congresso di Catania

CATANIA, 11. — Oggi la Società per il progresso della scienza ha tenuto una adunanza generale di chiusura. Dopo le comunicazioni di ordine interno si è levata per acclamazione Napoli come sede del futuro congresso.

Prima di chiudere la seduta il presidente professore Bonfante rilevando la grande importanza assunta dal convegno ha rivolto un vivo ringraziamento a nome dei convenuti alle autorità e alla cittadinanza catanese per la loro gentile ospitalità.

### L'arrivo del "Conte Verde" a Genova

GENOVA, 11. — Il nuovo transatlantico "Conte Verde" del Lloyd Sabaudo, partito da Glasgow il giorno 10 corrente, giungerà a Genova il giorno 16 alle ore 10 con il paveso d'arrivo, in segno d'onore per l'Italia e per il porto di armamento. La nuova nave intraprenderà il suo primo viaggio per Rio della Plata il 21 corr.

### Le elezioni nelle Marche

PESARO, 10. — Domenica hanno avuto luogo le elezioni comunali e provinciali a Cagli e nel mandamento. Le liste dei partiti nazionali hanno riportata vittoria completa.

### I miliardi che domandano gli Stati Uniti

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Washington:

Nei circoli ufficiali si dichiara che il governo americano domanderà alla Germania una somma di un miliardo di 187 milioni e 738 mila dollari circa a titolo di indennità di guerra a come compenso per i danni causati ai cittadini americani durante lo scontro.

Questa somma comprende anche le indennità dovute per il siluramento del "Lusitania".

Una nota relativamente a tale domanda è stata rimessa al rappresentante tedesco a Washington come pure alla commissione mista dei danni di guerra.

### Echi della missione Loucheur

L'emozione suscitata in Belgio

PARIGI, 11. — Secondo il corrispondente dell'Echo de Paris a Bruxelles, il governo belga avrebbe disposto alla nota di Poincaré circa il viaggio di Loucheur. Questa risposta lascerebbe intravedere l'emozione suscitata nel Belgio dai colloqui londinesi di Loucheur. Essa fa rilevare che, pure essendo andato a Londra senza un mandato ufficiale, Loucheur vide Poincaré prima della partenza. La risposta termina con un accenno ai vantaggi che potrebbero trarre i tedeschi dalle interpretazioni errate che sono state date a questo viaggio.

### Anche il dottor Hamm liberato

DUSSELDORF, 10. — Il dott. Hamm segretario di stato della cancelleria che era venuto nella Ruhr per assistere alle esequie, è stato ricondotto nella serata al limite del territorio occupato.

BERLINO, 11. — E' qui giunto il segretario di stato Hamm che fu arrestato a Schernhorst dai francesi, poi espulso dal territorio occupato.

ESSEN, 11. — In occasione dei funerali delle vittime degli ultimi avvenimenti, le autorità francesi avevano preso seri provvedimenti per evitare incidenti. Avevano tra l'altro vietato la circolazione dei soldati in città per tutta la giornata. Mercoledì questa misura nessun incidente si è verificato fino alle 19.

BERLINO, 10. — Il "Wolf Bureau" ha Essen: La scorsa notte è morto un altro dei feriti negli incidenti del 31 ultimo scorso nelle officine Krupp. Le truppe francesi sono state ritirate nell'interno della città.

### Le truppe francesi occupano un altro circondario sul Neckar

BERLINO, 11. — Il "Wolf Bureau" da Magenza riceve: Stamane una compagnia francese proveniente da Ludwigshafen è penetrata nel circondario delle officine situato presso la riva del Neckar. Una parte della truppa ha bloccato gli uffici della confederazione degli arsenali.

### La protesta dei giudici tedeschi

BERLINO, 11. — Il "Wolf Bureau" dice che la confederazione dei giudici tedeschi ha formulato una vivace protesta contro la Corte di giustizia francese la quale nei territori occupati emetteva sentenze non per reati veri e propri, ma per il rifiuto di cittadini di compiere azioni che essi come sudditi tedeschi non possono effettuare.

### Il Re di Svezia torna a casa

PARIGI, 11. — Il Re di Svezia proveniente da Nizza, giunto a Parigi stamane ed è ripartito per la Svezia.

## Il voto della Camera dei Comuni

determinerà la crisi del gabinetto?

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni). — Si discute il bilancio del ministero dell'Interno. A proposito del progetto di legge concernente l'impiego degli ex-combattenti viene presentata una mozione dal governo che propone il rinvio ad una seduta supplementare della discussione del progetto stesso. La mozione viene respinta con 145 voti contrari e 133 favorevoli fra grida di Dimissioni! Dimissioni! del partito laburista.

Si approva quindi fra le acclamazioni irrisolte dell'opposizione l'aggiornamento a domani dei lavori della Camera.

PARIGI, 11. — L'Agenzia Havas da Londra: La votazione di ieri sera alla Camera dei Comuni è oggetto di numerosi commenti. I partigiani del governo giudicano che benché questa votazione fosse irrisolta e fosse originata da una mozione di pura procedura, ha creato tuttavia una situazione difficile, poiché il prestigio del governo è colpito.

Rimane possibile per i ministri presentare nuovamente alla Camera dei Comuni la mozione sulla quale sono stati battuti e se la Camera emette allora un parere contrario a quello di ieri sera non vi sarà crisi. Si crede che questa sia la linea di condotta che adotterà il governo. La sconfitta del gabinetto sarebbe dovuta alla imprudenza dei capi partito, i quali avevano pensato che ieri sera non vi sarebbe stata una votazione importante e avevano lasciato intendere ai deputati favorevoli al governo che la loro presenza non era rigorosamente necessaria.

### Gli operai di Memel

contro le autorità lituane

Conflicti sanguinosi con la truppa

MEMEL, 11. — Gli operai scoperano per protestare contro le autorità lituane hanno organizzato un comitato nei sobborghi che è stato sciolto dalla truppa. Tre operai sono stati uccisi ed una decina di feriti. Budris, comandante del territorio di Memel ha dichiarato che non rifuggerà da misure estreme allo scopo di spezzare la resistenza degli scioperanti. Il governo lituano ha inviato considerevoli forze armate a Memel. Ad Haidkrug è stato proclamato lo stato d'assedio. Numerose persone sono state arrestate. La popolazione ha fatto una dimostrazione in favore dei detenuti, ma le truppe hanno disperso i dimostranti. E' stata ripristinata la censura preventiva sulla stampa.

### Il processo contro il patriar. Tichon

VARSAVIA, 11

Un dispaccio da Mosca dice che oggi comincerà il processo contro il Patriarca Tichon ed altri sacerdoti. L'atto di accusa afferma che essi hanno avuto relazioni con gli stati esteri, che hanno inviato all'estero un appello contro la azione di soccorso in favore degli affamati del Volga, hanno rifiutato di consegnare il tesoro dell'Eclisse alle autorità ed hanno condannato il regime sovietista i cui dirigenti sarebbero stati definiti da Tichon come banditi e ladri.

### L'Assemblea di Angora dissolta

approva un vasto progetto ferroviario

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo notizie da Angora, l'assemblea nazionale nello spazio di 24 ore e senza una profonda discussione ha approvato il progetto Khester che prevede la costruzione in dieci anni di 4385 chilometri di ferrovia di cui 3290 di linee obbligatorie e 1095 di linee facoltative e di due porti. Alcuni circoli esprimono il loro stupore per la fretta dell'assemblea nel prendere questa decisione poiché l'assemblea essendo sciolta deve riconoscere che il suo mandato è compiuto e deve lasciare ad una nuova assemblea la cura di decidere sulle questioni economiche e finanziarie che assicurano alla Turchia la pace più stabile. La discussione di simile progetto poteva dunque essere aggiornata senza ledere gli interessi della nazione.

LONDRA, 10. — L'Agenzia Reuters riceve da Costantinopoli che i deputati appartenenti al gruppo della difesa dei diritti della nazione si sono riuniti presso Reoul Bey, sotto la presidenza di Mutaf Kama. Essi hanno deciso di dare al loro gruppo il nome di partito del popolo. Tutte le organizzazioni del gruppo lavorano in favore del programma di questo partito che si presenta alle elezioni con 300 candidati.

### La riunione della Società delle nazioni

GINEVRA, 11. — La prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, avrà luogo a Ginevra il 17 corrente.

WASHINGTON, 10. — Si dichiara alla Casa Bianca che l'atteggiamento degli Stati Uniti verso la Società delle Nazioni rimane immutato, dato che gli Stati Uniti non hanno ricevuto alcuna informazione implicante una prossima revisione del patto e che permangono le questioni di sapere se si procederà a questa revisione.

## La costituzione del nuovo partito politico

L' "Unione Nazionale" dei cattolici di destra

ROMA, 11. — Si è costituito in Roma un nuovo partito politico che prende il nome di Unione Nazionale. Il gruppo promotore ha pubblicato il seguente appello-programma:

"A nome dell'Unione Nazionale noi lanciamo un vigoroso appello di adunata. Chiamiamo a raccolta la milizia di spiriti di eroi che, nella religione di Cristo e nella devozione alla Patria ed al Re, fecero offerta della loro giovinezza per la conquista dei confini all'Italia. Chiamiamo a raccolta la milizia di giovani, che, combattuta eroicamente la guerra, portarono nella loro casa e nel loro lavoro l'orgoglio del sacro dovere compiuto ed il profumo della religione sentita sui campi di battaglia.

Chiamiamo a raccolta tutti gli Italiani, vecchi e giovani, che vollero e che vogliono una patria augusta e forte ed una religione libera e rispettata. Agli spiriti degli eroi chiediamo di assistere e guidare la nostra opera. Agli uomini di buona volontà chiediamo di unirsi a noi in potente schiera per la conquista di altissimi scopi per la patria e per la religione. Noi vogliamo che l'Italia ritrovi la sua pace interna si avvii decisamente verso gli alti destini voluti dalla provvidenza ed indicati dalla sua storia.

Vogliamo che la nazione sia retta da un governo forte, espressione vera e decisa della volontà delle maggioranza, soggetto alla salutare azione di legale controllo della minoranza, ma non alle indecisioni ed al capriccio di esse. Vogliamo che nei suoi rapporti con l'estero, l'Italia sia guidata dal sincero desiderio della pace, ma ispirata sempre a sentimenti di dignità e di onore, senza viltà e senza dannose rinunce. E perciò all'altruismo dell'Internazionalismo contrapponiamo il sano sentimento del confine, troppo impresso nell'animo di coloro che lo difesero palmo a palmo.

Alla politica del disarmo e dello svilimento dell'esercito, contrapponiamo la volontà di un esercito alto nel suo prestigio, tecnicamente adatto e spiritualmente preparato ad essere nucleo della nazione in arme per la sua difesa. Alla politica di coloro che dimenticarono ogni dovere civile nella lotta per interessi privati e particolaristici, contrapponiamo il sentimento della legge suprema del bene della patria, alla loro demagogia, differenzialmente colorata, ma sempre distruttrice di ogni attività, contrapponiamo il principio della libertà e sana iniziativa individuale, incoraggiata e guidata dallo stato. Alla politica della cooperativismo, che rende l'uomo inerte, contrapponiamo il principio economico della cooperatività mezzo per creare la piccola economia del singolo, la base della persona iniziativa. All'odio di classe che impoverisce l'individuo e il paese sostituiamo il rispetto del lavoro, il rispetto della proprietà intesa come mezzo di produzione, la giustizia e la gerarchia fra i collaboratori, l'obbligo a tutti i validi di un proficuo lavoro e del contributo per la vita del paese e del contributo per la vita del mondo e quindi vogliamo che lo stato sia sostenuto dal proporzionale contributo di tutti i cittadini, reso meno oneroso nel semplificato sistema statale.

All'equivoca religione di coloro che pure hanno arisa di monopolizzare la fede contrapponiamo la nostra fede e coraggiosa dichiarazione di essere cattolici apostolici romani. Non per simulare il carattere di rappresentanza ufficiali od ufficiosi della chiesa, ma per la sua spirituale missione a tutti i partiti ed a tutti gli stati, ma perché apertamente domandiamo che sia assicurata alla chiesa cattolica tutta la libertà e la dignità rispondenti alla sua alta funzione morale ed al suo immenso valore storico di gloria italiana. Chiediamo che l'Italia, prima fra le nazioni cattoliche, tuteli nel consenso dei popoli, gli interessi della fede e dei fedeli.

Chiediamo che in Italia la Chiesa sia libera nella sua propaganda, nei suoi enti e nelle sue aggregazioni. Vogliamo che la morale cattolica ritorni nella scuola e nella famiglia. Vogliamo la libertà della Scuola, ma senza respingere il controllo dello Stato sulla serietà dei programmi di studi sulla igiene, sulla educazione fisica e patriottica, della gioventù. Vogliamo inoltre l'avvicinamento o la preparazione dei giovani all'utile lavoro, affinché si riduca il numero di stagisti intellettuali o si aumenti il numero dei produttori. Vogliamo che siano valorizzate al più presto le energie potenziali del paese e partecipazione del mezzogiorno, della Sicilia, dell'Aspromonte e delle nuove province fuorvianti ed incantate dallo stato. Iniziativa che tendono a tale scopo, Vogliamo che sia ripreso la civile tradizione di Roma, colonizzatrice, per valorizzare al più presto la colonia e creare utile saggio alla mano d'opera nazionale.

Vogliamo che sia ripresa la suprema tradizione della repubblica, marinara che chiama l'Italia, ad esser grande sul mare nel commercio e nella banca.

Stetti intorno alla bandiera bandiera

### Colpo di scena a Belgrado?

Lo stato si organizzerebbe su base federativa

BELGRADO, 11. (notte per telex). Circolano notizie di un prossimo completo cambiamento della costituzione serba. Si tratterebbe di un colpo di scena che porterebbe alla autonomia dei croati, degli sloveni, dei montenegrini e bosniaci e lo stato si organizzerebbe su base federativa. D tale nuova situazione sono al corrente anche i circoli politici di Roma. Il regno serbo-croato-sloveno non si trasforma in BELGRADO, 11. — La notizia riferita dai giornali circa la trasformazione del regno serbo-croato-sloveno in monarchia federale è ufficialmente smentita.

### L'ex-imperatrice Zita non è in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 11. — Il "News Munchener Telegraph" dichiara false le voci relative al soggiorno dell'ex imperatrice Zita a Monaco per motivi politici, non avendo essa non meno abbandonato la Spagna. Lo stesso giornale crede che tali voci siano determinate dall'acquisto fatto dalla madre della ex imperatrice di alcuni possedimenti nella vallata dell'Algarve.



## CRONACA DELLA PROVINCIA

Sezione - Redazione  
Amministrazione  
Via di S. Vito, 10

ABBONAMENTI  
Anno L. 30 - Semestre 15  
Trimestre 10

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO  
Manovra del Commendatore riuscita

## BUONA FIDE FASISTA

Riceviamo e pubblichiamo:  
(P.) — Da quando la nefasta Amministrazione bianca del Comune di S. Vito si è dimessa, e cioè dal mese di novembre 1922, è stato nominato Regio Commissario il Colonnello Signor Fresini. La nomina del Fresini è stata appresa con soddisfazione dai fascisti Sanvitesi che conoscevano le sue idee e la sua simpatia per il partito fascista. Egli infatti si iscrisse subito a questa sezione.

Cominciarono i suoi atti di amministrazione, e dato l'ambiente, il col. Fresini ha creduto bene di conformarsi di persone della varie tendenza politica che più davano affidamento di una buona cooperazione.

Ma purtroppo tutti non «risposero» agli intendimenti del Commissario e non interpretarono certamente il suo pensiero.

Certo si è, che il colonnello Fresini non avrebbe mai pensato di riabilitare coloro che nella passata Amministrazione erano gli esponenti della politica reazionaria e bolscevica, combattuta non soltanto dai fascisti, ma anche della parte più sana e patriottica della popolazione Sanvite.

Avvenne quindi che qualche mese fa si è proceduto da parte del Regio Commissario alla nomina della Commissione per l'Amministrazione del benemerito lascio Falcon-Vial, che risultò così composto: Sig. Tino Gaspari, Monsignor Bertolo Parrocchio, ing. Vittorio Pascutti, dottor Zanetti e Geometa Garlati.

Del lascio Falcon-Vial, l'Amministrazione Morassutti aveva creato una vera proprietà del P. P. e ad amministrare l'azienda in aiuto e sostituzione del vecchio amministratore signor Fanello, era stato provvisoriamente incaricato il famoso assessore Giovanni Garlati, che per le sue gesta passate e conseguenti polemiche ha avuto un momento di celebrità anche attraverso la nostra stampa.

Il Garlati poi dai fascisti stessi è stato pubblicamente rimproverato per la sua ostilità ed il suo contegno.

Ed ora che cosa avvenne?

La Commissione suddetta che non ha sentito a suo tempo il dovere di sostituirlo, lo ha anzi, nell'ultima seduta confermatolo al suo posto!

Ciò è giudicato dalla cittadinanza che nutre, come sapete, cordiali antipatie verso l'ex assessore Garlati, veramente enorme sotto tutti gli aspetti. E si ritiene che la Commissione lo comprenda e, con criterio di equità e di buona amministrazione, tornerà sulla decisione e libererà l'istituto di una persona che vi ha fatto notoriamente così cattiva prova.

**Asilo Fabrizi**  
Ci scrivono 11: — Da questa colonna un tempo parlai una parola di lode perché il nostro saggio Commissario si era dato attorno per sistemare famiglie che sino da tempo della libertà godevano liberamente del beneficio dell'alloggio usufruendo i locali dell'Asilo Fabrizi.

Oggi siamo in grado di affermare che sino dagli ultimi di Marzo detto locale venne riconsegnato alla Amministrazione imperocché chi vi alloggiava, per intercessione della stessa autorità, competente fu sistemato in altra località.

Stanno certi di interpretare i sentimenti dei cittadini nel far voti che per il prossimo autunno l'Asilo Fabrizi possa funzionare, tenuto anche presente che un beneficio ignoto è pronto ad aiutare finanziariamente la Amministrazione di detto Asilo perché venga eretto nelle adiacenze di quel locale anche un reparto maschile in modo da togliere dai pericoli della strada anche i bambini e mettendoli sino dalla prima età su una giusta e retta via, possano a suo tempo divenire onesti probi cittadini e lavoratori.

## Sui funerali

Abbiamo avuto campo di osservare come a San Vito esista una Società di Pompe Funebri che veramente ha corrisposto allo scopo togliendo il poco decoroso trasporto a spalla dei feretri, contrario alle disposizioni di polizia mortuaria, ma ci domandiamo: ci così degli beghini non abbiano più come una volta una terza divisa che dava loro un senso di decoro nell'inescusable ufficio ma che viceversa accompagnino i defunti o dietro o al lato del carro coi loro vestiti usuali che per quanto decorosi non rispondono certamente allo scopo anche tenuto conto della igiene.

Come vennero fornite le guardie comunali e campestri e i corsisti di una munitura vogliamo credere verrà provveduto anche per questi ed è pertanto che ci rivolgiamo a chi di dovere perché venga ripristinato quanto un tempo già esisteva.

## Da PREONE

I più ricchi signori del paese!  
Ci scrivono 10: — A puro titolo di curiosità vi mando il nome dei più grandi signori di questo minuscolo Comune, essendo i maggiormente tassati come risulta dall'elenco tasse famiglia per il 1923.

Maestro G. B. Giacomuzzi (nullatenente con moglie e sei figli minorenni) — Lupieri Tobia fu Emilio (proprietario, con quattro figli maggiorenni occupati) — Pellizzari Antonio fu Gio Battista (proprietario con tre figli maggiorenni occupati) — Segretario Zuliani Vittorio (applicato municipale con una sorella maestra i genitori inabili al lavoro, due sorelle ed un fratello minorenni ed una sorella da diversi mesi degente in casa di cura).

Evidente la cuccagna!

Da SAVORGNO  
L'affare della bandiera

## L'affare della bandiera

Riceviamo e pubblichiamo:  
Il Marchese Mangilli in uno spunto di cronaca comparso su questo giornale, ha cercato scusare la mancata esposizione del tricolore in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti in Savorgno difendendo di accuse insussistenti e citando dei fatti che non rispondono perfettamente a verità.

Non è vero che la seconda bandiera, quella portata da Udine, sta stata esposta un'ora prima della cerimonia, poiché la bandiera sulla torretta del palazzo venne issata alle ore 14.10 e cioè soltanto venti minuti prima dell'inizio del corteo. Nessuno ha accusato il Mangilli di resistenza — ciò sarebbe stato enorme — ma di mancata esposizione del tricolore.

E' strano però e direi quasi incredibile che il Mangilli proprietario di due palazzi possieda un tricolore soltanto.

Del resto i fabbricati della tenuta Mangilli di Savorgno, mancavano in quel giorno non di una ma di tre bandiere: famiglia gastaldo — palazzo padronale e famiglia colono — si può scusare quest'ultima che non avendo il tricolore nel palazzo padronale, per ragioni facili a comprendersi, non avrà provveduto alla sua casa. Ma mi sa dire il Marchese Mangilli perché la casa del gastaldo ed il palazzo a venti minuti, prima della cerimonia, non erano inbandierati alla pari dei più miseri tuguri del paese?

Per quanto riguarda poi la famosa devastazione del suo fondo — espropriazione forzata di trenta metri quadrati di terreno su un angolo di un appezzamento avente 13000 mq. — io non posso che ripetere quanto ha scritto il cronista del giornale nello spunto di cronaca che ha urtato la suscettibilità dei signori Mangilli: quel piccolo angolo era necessario per completare la piazzetta, correggere una curva pericolosa e dare la visuale al Monumento ed alle nuove Scuole che sorgeranno a sud del Monumento.

Del resto — a detta di tutte le persone di buon senso — la mancata esposizione da parte dei signori Mangilli è stato un capriccio che non era degno del loro nome e del loro casato; tanto più che detto terreno sarebbe stato pagato.

Per l'ultima parte poi ove il Mangilli parla di terreno acquistato a poi regalato per la costruzione di una strada sarà bene si ricordi che egli con questa cessione ha guadagnato quasi altrettanto terreno in un'altra strada comunale che attraversava i suoi fondi e quindi non si tratta di regali ma di una permuta vera e propria.

Termine perché il Monumento è finito ed io non mi sarei mai sognato che la sua costruzione avesse potuto suscitare tante beghe, anzi mi credevo in diritto di sperare che tutti i ricchi avessero appoggiato l'opera e avessero almeno nelle offerte pagati gli operai — quelli stessi che al momento del sacrificio, non facevano servizio in qualche comodo ospedale, ma in trincea in difesa dei più sacri diritti dell'Italia della libertà e della proprietà.

A. Saccazzini

## Da PORDENONE

Ci scrivono 11: — Prima lista di sottoscrizione per l'acquisto del quadro della Consacrazione della Chiesa della B. V. delle Grazie opera del Concitissimo Prof. Pittore Eugenio Polessello:

Mazzoli Luigi L. 50 — De Mattia G. B. 50 — Boreani 5 — Elso Furlanetto 20 — Cosetti dott. cav. Ernesto 50 — Busetto Enrico 10 — Bons Augusto 10 — Rodolfo di Montecarlo 20 — Fratelli Monti 50 — Firma illegibile 10 — G. Zanolin 5 — Luigi Figini 5 — Populin Telesforo 5 — Francesco Pema 5 — Poletti Tiziano 5 — Mucelli Cesare 5 — Puppin G. B. 5 — Montanari Amerigo 5 — Avv. Carlo Polieretti 50 — Cesarotto Luigi 20 — Danilotti Luigi 10 — Rina Toffolo Poletti 5 — Poletti Ciani Paolina 5 — Bomben Lorenzo 10 — Comisso Gustavo 10 — Alberto Lena 5 — cav. Pietro Pascutti 5 — Co. Alfonso Porcia 25 — Chies Pietro 5 — Totale L. 470.

## Grande manifestazione sportiva

Domenica p. v. 22 corr. alle ore 15 precise, nei locali Giardini pubblici, indetta dallo Sport Club Audax, si svolgerà una grande manifestazione sportiva, ed eccome pertanto il programma:

Gran Coppa S. Marco (100 giri di pista pari a 23 Km.) — Bracciale Holomo — Corsa individuale (30 giri di pista pari a 10 Km.) — Gran Premio biciclette a motore (60 giri di pista pari a 20 Km.).

Il successo è assicurato.  
Le iscrizioni gratis si ricevono presso il Bar Flores sede dello S. C. Audax, sino alle ore 14 del giorno 22 e sono libere a tutti i dilettanti.

## Grande gara di bocce

La tradizionale gara di bocce indetta dalla Società «La Pace» venne rimandata a domenica 15 corr. in causa del pessimo tempo piovoso.

Venne costituita la Giuria nelle persone dei signori: Contarini Ottorino — Corone Giuseppe — Adams Pacifico — Gismano P. — Bonazza G. — Campagna L. — A segretario venne rieletto il maestro sig. Gavagnin.

La Giuria confida in Giove Piovo che permetterà abbia luogo tale vero e divertente gioco dello sport nella ridente borgata Candiani sui quattro splendidi giuochi.

Sei saranno i premi tutti in denaro avendo abolito l'indolesto uso di regali.

## La visita della Stampa

alla Fabbrica Birra Monti  
Visita la fabbrica Birra Monti e rimasi veramente stupefatto vedendo lo stabilimento fatto completamente a nuovo.

Detto stabilimento può produrre ettolitri 150 di birra giornalmente.

Visita pure i depositi tutti quanti in alluminio puro capaci di contenere in totale ettl. 8000.

La fabbrica del ghiaccio pure nuova che dà una produzione di Q. 150 giornalieri.

Vada un plauso ai comproprietari fratelli Monti che dal dopo guerra, seppero rimettere a nuovo detto stabilimento degno di qualsiasi città e nello stesso hanno potuto occupare diversi operai della nostra città.

## Da CIVIDALE

## Teatro Sociale — «La Bajaderan

Ci scrivono 11: — Per venerdì 13 corr. è annunciata un'unica rappresentazione della Compagnia Italiana della Scena Gai, di «La Bajaderan» che tanto successo ebbe ovunque dove venne rappresentata.

Ascriviamo a fortuna assistere a questa primizia. La tela si alzerà alle ore 20.30 precise.

## Camera incubazione come bachi

Nella prossima stagione bacologica funzioneranno per iniziativa e sotto la Direzione della locale Cattedra Agricoltura le seguenti Camere per la nascita dei semi bachi:

Molmacco: presso i sig. Serafini Pietro (Agente Amm. C. de Puppi) — Grions del Torre: presso la Latteria Sociali — Orzano: presso Amm. Pasetti Vianello — S. Pietro al Natigione: Venturini Antonio (Vivaista) — Spessa di Cividale: Gasparutti Angelo (Amm. gr. uff. dott. D. Rubini) — Savorgnan del Torre: Cunini Giuseppe (Amm. M. P. Mangilli) — Solechiano (Manzano): Cecconelli Ottone (Amm. C. Brazza) — Premariacco: Conchiani Arturo — Togliano: Busi Giuseppe (Amm. cav. uff. A. Volpe) — Villano: Villano: Ballico Angelo (Amm. C. de Puppi).

L'accoglienza con cui gli agricoltori hanno accolto queste benefiche istituzioni negli anni scorsi, dà sicuro affidamento di ottimo successo.

## La Grande Mostra equina

Fervono i preparativi per la grande mostra e fiere di cavalli indetta per il 28 corr. mese. L'ostio della mostra-fiere è assicurato per le numerose prenotazioni già pervenute. Anche da Caporetto è assicurato un forte concorso di espositori.

## Da LIGOSULLO

## La commemorazione dei Caduti per la Patria

Ci scrivono 10: — Anche Ligosullo ha voluto celebrare la memoria dei suoi prodi Caduti.

Piccolo gruppo di case, ultima barriera e vigile sentinella contro il nemico, che vide gli avvenimenti degli anni di guerra, che visse all'annosa mente ore terribili di asfissio con l'effluvia di un abbagliante di luce alla Patria ben discesa vite, gli esultanti prodi, contribuirono al sacrificio e di amore, retaggio di gloria e di dovere.

E ben fu degna del loro muto eroismo la cerimonia che ieri quel piccolo, ma fiero e sempre popolo di Ligosullo ha tributato ai gloriosi scomparsi: cerimonia che ha impresso nell'animo di tutti quelli che hanno potuto esservi presenti, un profondo ed elevato senso di ammirazione al verso color che all'Italia immolavano la propria vita, sia verso coloro che alla Patria diedero figli tanto superbi.

E ieri un sole e un cielo purissimi hanno cantato primaverile canzone ai difensori dei monti della Carnia.

Moltissime le rappresentanze intervenute, innumerevoli le persone. Notiamo i Combattenti di Tolmezzo con labaro — i Mastelli di Paulare con bandiera — i Combattenti di Cervineto con bandiera — le Sezioni del P. N. F. di Paluzza — Treppo Carnico — Garberville e Satrio coi rispettivi gagliardetti, il Comune di Paluzza coi pompieri e bandiera.

Ammirabilissima la rappresentanza della Milizia Nazionale Fascista intervenuta, al comando dell'Alfante maggiore della Corte tenente Barbato.

Nobili ed elevate furono le parole di esordio sig. Moro, il quale prese in consegna il monumento.

Applauso e commovente fu il discorso dell'onorevole ufficiale cav. Siliani il quale mirabilmente, con quella forza oratoria che gli è consueta, scelse il ricordo di quei prodi coi quali visse e condusse ore di sangue e di gloria.

Da pittoresco, parlando rievocando unanimi applausi il cav. Antonio De Cilla di Treppo Carnico, padre di un valoroso caduto.

I bambini delle scuole elementari di Ligosullo al termine della cerimonia intonarono l'inno del Piave.

Particolare commovente: alla cerimonia parteciparono festeggiatissimi i coniugi sigg. Siliani da quasi quarant'anni insediati a Ligosullo e che furono i maestri educatori di tutti i Caduti e di tutti i Combattenti di quel piccolo paese.

La cerimonia ebbe termine al suono di inni patriottici e con un rinfresco gentilmente offerto dal Comune alle famiglie dei Caduti ed alle rappresentanze.

## Da TOLMEZZO

## Oltre a Tarvisio

Ci scrivono 17: — La presidenza della «Uoce», Sezione di Tolmezzo, ha in getto per domenica 15 corrente mese una gita a Tarvisio con visita del Canale dell'Alto Fella.

La partenza avrà luogo alle ore sei con camion per la Stazione della Carnia, dove a mezzo del treno si prose-

guirà per Tarvisio, indi a piedi avrà luogo la visita lungo il Canale da Tarvisio a Pontebba, il ritorno avrà luogo alle ore 22.

Il percorso è stato scelto fra i più facili e comodi ed in una delle posizioni più ridestanti delle terre che vengono a completare la nostra Provincia del Friuli.

Vi possono partecipare anche i non soci e tutti i partecipanti dovranno provvedersi della colazione al sacco.

Le prenotazioni col deposito di lire 5, si ricevono presso il signor Zanolli Fiorenzo in piazza XX settembre, e possono farsi anche al momento della partenza.

## Da PALMANOVA

## Sottosegretario pubblica

## per il Parco delle Rimembranze

Ci scrivono 11: — Ecco le prime offerte:

Signori Ufficiali 25.00 Artiglieria da Campagna L. 500.

Versarono L. 50 ciascuno: Prof. Carli — dott. Tani — N. N. — dott. Costantini Scala — Succursale Banca del Friuli — dott. Bertossi.

Versarono L. 25 ciascuno: Tréleani — avv. Bearzi — Mazzilli Mauro — Gio. Batt. Lot — Ing. dott. Buri — Amadeo Da Dasio — cav. uff. De Lorenzi.

Versarono L. 20 ciascuno: Dott. Zorzo — A. Frontali — Orlino Cressati — Filiberto De Biasio — Paolo Bert — Paolo Cirio.

Versarono L. 15: Silvio Staiffenato — Stal Stello — Prof. dott. Comenatti.

Versarono L. 10: Contesse Giulia e Maria Perotto — Mons. Giuseppe Marlini — Antonio Pasqualis — dott. Tullio Zandonà — Luigi Facini — Famiglia Gio. Batt. Scorsoppi — Mazzilli Giulio — dott. Giuseppe Biasio — Riccardo Bolzico — Duri Giovanni — Vittorio Nardo — Avv. Confalone — Eugenio Vidale — Eredi Verzagnesi.

Versarono L. 5: Oriensio Mauro — Morotti e Malisani — Leone Rossini — Mario Cove — Fausto Pellizzoni — Antonio Bertussi — Antonio Volpones — Marcuzzi Domenico — Urdich Luigi — Fedele Tonizzo — Fratelliani Demetrio — Riccardo Geremia — Olga De Vito L. 2 — dott. Gasparidi 2 — Pio Mattiussi 1.

Totale L. 1310.

Segnaliamo la veramente cospicua elargizione degli Ufficiali del 23.00 Regg. Artiglieria da Campagna sempre primi nelle più nobili iniziative.

Queste le offerte pervenute finora.

## Da GORIZIA

## Il Commissario straordinario del Comune

porta a conoscenza della cittadinanza quanto segue:

Si è constatato, che da parte della popolazione vennero sottratti proiettili inesplosi ed altri ordigni di guerra, sia perché erroneamente si crede, che ciò sia sufficiente ad eliminare il pericolo di esplosioni, sia perché si vuole sottrarre le munizioni alle ricerche dei rastrellatori, per effettuare poi lo scaricamento clandestino.

E' inutile di rilevare il pericolo, che simile agire involge oltre alla responsabilità penale cui va congiunta, che tali proiettili nascosti sotto terra possono venire facilmente urtati ed esplodere durante i lavori agricoli.

## Raccomanda

però di effettuare la denuncia dei proiettili ed altri ordigni di guerra, che si rinvenissero inesplosi, all'Ufficio 5.0 Munizioni, Caserma della Vittoria in Gorizia, servendosi all'uopo anche delle guardie campestri comunali dei rispettivi rioni.

Sarà fatta denuncia all'autorità giudiziaria contro coloro che fossero sorpresi a sottrarre munizioni ed esplosivi.

## La morte dello Shrukel

Ci scrivono 11: — E' morto all'Ospedale dei Fatebenefratelli — e ieri vi furono i funerali — Francesco Shrukel d'anni 68, in seguito a malattia degli intestini. La morte che sarebbe passata inosservata come quella di tante persone, ha destato qualche curiosità in città perché come è noto lo Shrukel era in arresto quale implicato nei fatti scandalosi di Via Codelli che a suo tempo sollevò tanto scalpore e tanto violento biasimo nell'ambiente cittadino.

## Donazione per i trulli

Fu arrestato dal RR. CC. il direttore della Cooperativa edilizia del Friuli Ernesto Zanzi, perché accusato da Olivo Tonet e Carlo Calabai, proprietari di una casa che il Zanzi stava ricostruendo, di aver sottratto indebitamente alcuni importi a sconto dei danni di guerra aspettanti ai due proprietari.

## Rimpatrio di disoccupati

Furono tratti negli arresti e verranno poi rimpatriati Angelo Mauna di Treviso, Emilio Candussi di Pavia, Pietro Volpe di Udine e Albino Sciamma da Abbazia, perché disoccupati e privi di mezzi di sostentamento.

## Furto

Alla Stazione del RR. CC. di via Carducci si presentò tale Giov. Arcani, abitante in via Ascoli, per denunciare un furto operato da ignoti nella sua abitazione, per cui egli si è trovato in danno di biancheria, commensurabili ad altri oggetti per un importo di lire 1500 circa. I Carabinieri sospettarono autore di questo furto una loro vecchia conoscenza e cioè tale Venerato Osvaldo al quale stanno dando la caccia.

## Un ciapiata contro un autocarro

Nel pressi del Caffè Teatro un ciapiata poco attento andò a cozzare con un autocarro con rimorchio di una ditta di Padova. Fortunatamente non avvenne alcuna disgrazia se tale non si considera, per il ciapiata, una ruota della bicicletta che nell'urto andò completamente frantumata. Interventivi il RR. CC. e constatata l'impossibilità di evitare il cozzo da parte del guidatore dell'autocarro, lasciarono andare il camion ed il ciapiata per la loro strada.

Federazione Naz. Legionari Fiumani  
Si invitano tutti i legionari presenti in Gorizia ad intervenire alla riunione che si terrà venerdì 11 corrente alle ore 21 nella sede della Direzione del settimanale «La donna». Corso G. Verdi 25 pianoterra - cortile interno. Si discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Trasformazione della Associazione; 2. Elezione delle cariche; 3. Varie.

I funerali della signorina Graziani (ritardata dalla posta). — Ebbero luogo domenica nel pomeriggio i funerali della signorina Graziani con l'intervento delle autorità cittadine, di un grande stuolo di amici del fratello Vittorio Graziani e di una folla di cittadini. La defunta (Graziani, in seguito ad una grave e lenta malattia, morì venerdì sera nella sua abitazione di Via Alvarez. Era conosciuta e ben amata in città a grande commovente ha destato la sua morte, data la giovane età della defunta.

## Da GRADISCA

## Abbiamo bisogno

## di migliori comunicazioni

Ci scrivono 11: — Ci siamo più volte lamentati riguardo la mancanza di comunicazioni poiché con l'interno linea Udine non abbiamo che una comunicazione giornaliera e precisamente quella del diretto delle 17.45, che porta la posta mentre i treni delle 7.32, 12.17 e 19.38 non ricevono la nostra posta.

Con Trieste non abbiamo che due comunicazioni e precisamente quelle del treno delle 9.28 e delle 15.30 e ci manca la comunicazione del treno delle 6.45 e 21.30.

La Direzione della Poste e Telegraf. dovrebbe prendere in serio esame e studiare il modo di darci maggiori comunicazioni e non si domanderebbe niente di più di quello che ha. Il paese di Sagrado, la borgata di Ronchi e così via; si dovrebbe pur tener conto che Gradisca è capoluogo di circondario e che la spetta qualcosa di più dei paesi circoscriviti, ma che se non si vuol darle maggiore, almeno si deve dare pari trattamento.

La nuova «Pollicultura» nel Carso  
Sovra Castelnuovo di Sagrado nella parte sinistra in direzione di S. Martino esisteva anteguerra un gran pascolo per i cavalli che il governo austriaco cedeva a privati verso condizioni. Ora questo pascolo, divenuto, dopo la guerra, di proprietà privata, fu messo in vendita e la vasta possessione venne acquistata dai fratelli Raffaele ed Emanuele Agliolero. Subito dopo si vidono molti operai occupati, ma non si sapeva cosa realmente dovesse sorgere nel bel Castelnuovo che aveva tanti ricordi della guerra; si è lavorato oltre un anno e si lavora ancora per ultimare la villa dei proprietari.

Nessuno avrebbe mai sognato che in quella vasta possessione dovesse sorgere una «Pollicultura» che per la ampiezza, può dirsi la maggiore della terra redenta, della provincia del Friuli e del Veneto.

E' senz'altro un modello, e tutti i visitatori, poiché i proprietari permettono che si possa visitare, ne rimangono entusiasti.

Questa vasta possessione è chiusa da un bel muro di cinta alto poco più di un metro così da poter osservare anche da fuori le casette per i polli. Di queste ve ne sono un numero straordinario con tutti gli annessi e accessori. In mezzo a questo piccolo villaggio sorge una maestosa villa che serve d'abitazione e la facciata guarda la nostra città di modo da dove la sera si può vedere quella parte del Carso illuminata.

Molto si potrebbe ancora dire su questa nuova e fiorente industria che occupa molti lavoratori della terra e porta un vantaggio non indifferente al paese di Sagrado e in parte alla nostra città, ma per non rubare spazio non diciamo altro. Solo dobbiamo ancora constatare che i fratelli Agliolero con questa nuova industria hanno portato un vantaggio non indifferente ai nostri paesi.

Festa pro Monumento  
Convocata dal signor Remigio Zambini, ieri sera si tenne nella sala municipale una numerosa adunanza di cittadini nella quale venne stabilito d'organizzare per il 10 giugno a. c. una grande festa campestre a beneficio del fondo per erigendo monumento «Leone di San Marco».

Seduta stante furono raccolte tra i presenti le seguenti elargizioni pro festa:

Comitato festeggiamenti pubblici, avanzo feste anno 1921 L. 433 — cav. Umberto Petragiani 100 — Diego de Finetti 100 — Ermacora Bressan 100 — Antonio Cappellato 100 — Ruggero Venuti 100 — cav. Marizza Francesco 70 — Luigi Visintin 61 — Ugo Turus 60 — Lorenzo Moschini 60 — Remigio Zambini 50 — Riccardo Vergna 50 — Rodolfo Prescheran 50 — Giuseppe Mirale 50 — Alfonso Mosettig 50 — Dott. Giuseppe Lovisoni 50 — Napoleone Fabris 50 — Antonio Punthi 50 — Emilio Lurea 50 — Tito Fruch 50 — Giovanni Novelli 50 — Giuseppe Marcon 50 — Pino Moraga 50 — Giulio De Gasperi 50 — Aldo Banighi 50 — cav. Francolini 50 — Guido Torressi 25 — Giuseppe Toso 25 — Giovanni Bruchbauer 25 — Antonio Valent 20 — Pino Odorico 20 — Antonio Bressan 10 — Giuseppe Carnelli 10 — Ricavato da gioco tra amici al «Leon d'Oro» 16.50.

completamente frantumata. Interventivi il RR. CC. e constatata l'impossibilità di evitare il cozzo da parte del guidatore dell'autocarro, lasciarono andare il camion ed il ciapiata per la loro strada.

## Per le imposte sui fabbricati e terreni

L'Agenzia delle imposte in Gradisca, ci comunica che che in vista della dei fascicoli relativi all'imposta sui fabbricati o terreni al prezzo unitario di lire 2 al fascicolo. Le parti interessate possono rivolgersi per l'acquisto.

## IL CUORE, COME LA

## Birra Ridomi

## NON INVECCHIA MAI.

## SCIATICA

ARTRITE GOTTOSA (Gravissima gottosa) — REUMATISMI — ARTRITI — NEVRITI — LOMBAGGINE — BRACHIALGIA — SINOVITI ECC.

CASA DI CURA  
Dott. DALZIO-STEINER  
Monselice (Padova) — Telefono  
CURE NON DOLORESE

Casa di cura autorizzata per gli agenti famigliari della Ferrovie dello Stato.

## Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per comprare nel distretto di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, prima di fare gli acquisti, a Daniele Tolazzi Cakovec che conosce i paesi e mediatori onesti. Distingua domanda possono avere una lista di tutti i mercati di questo genere.

## Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per comprare nel distretto di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, prima di fare gli acquisti, a Daniele Tolazzi Cakovec che conosce i paesi e mediatori onesti. Distingua domanda possono avere una lista di tutti i mercati di questo genere.

## Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per comprare nel distretto di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, prima di fare gli acquisti, a Daniele Tolazzi Cakovec che conosce i paesi e mediatori onesti. Distingua domanda possono avere una lista di tutti i mercati di questo genere.

## Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per comprare nel distretto di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, prima di fare gli acquisti, a Daniele Tolazzi Cakovec che conosce i paesi e mediatori onesti. Distingua domanda possono avere una lista di tutti i mercati di questo genere.

## Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per comprare nel distretto di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, prima di fare gli acquisti, a Daniele Tolazzi Cakovec che conosce



## CORTE D'ASSISE

## Incendi e furti a Lauco

Presidente cav. Dolce — P. M. So-  
stituito Procuratore del Re avv. So-  
rentino — Cancelliere Volpe.

Ieri mattina cominciò la discussio-  
ne della causa per incendi perpetrati  
a Lauco nei giorni 12, 13, e 16 luglio  
1921 e un furto di lire 10.000 nella  
notte dal 20 al 21 dicembre 1920.

Accusati: Gressani Fioravante di O-  
svaldo di anni 17 imputato del seguen-  
te incendio: il 12 luglio 1921 alle ore  
5.30 alla casa di abitazione di Oliva di  
anni 21 causando danni lievi: il 13 mese  
stesso ore 22 al fienile della casa di  
Adami Osvaldo con danno di lire  
2350; il 16 idem ore 21 al fienile della  
casa di Intilla Pietro con un danno  
di lire 23450. Gressani Osvaldo  
(detto Maschio) fu Gressani  
Marta di anni 25, Cimentini Luigi mo-  
glie del precedente di anni 49, Gres-  
sani Erminia di Osvaldo di anni 24  
di concorso nel reato di incendio: Gres-  
sani Fioravante è inoltre imputato di  
furto per avere nella notte dal 20 al 21  
dicembre 1920 nella casa di Pellegrini  
Pietro di Lauco sottratto lire dieci-  
mila, togliendole da un cassetto.

Tutti i quattro accusati sono dete-  
nuti.

Al banco della difesa siedono gli av-  
vocati Mario Levi e Sartoretto.

**INTERROG. DEGLI ACCUSATI**

GRESSANI FIORAVANTE, alla do-  
manda del Presidente se sia vero che  
gli abbia rubato lire diecimila a Pie-  
tro Pellegrini, risponde affermativamen-  
te.

Presidente: Perché?

Accusato: Perché mi girava la to-  
sta.

PRES.: Ti era venuta la mania de-  
gli incendi.

Il Presidente gli chiede se sia vero  
che abbia rubato lire diecimila a Pie-  
tro Pellegrini.

L'accusato risponde che è vero.

Andò a rubare mentre il Pellegrini  
era al lavoro. Diede lire 6500 al pa-  
dre e le rimanenti consumò al gioco  
e in gozzoviglie. Andava a giocare  
con certo Dionisio che sapeva la pro-  
venienza del denaro.

Il padre dell'accusato non volle ac-  
cettare le 6500 lire, ed egli le mise  
in un cassetto nella stanza del padre  
stesso, ma poi rubò anche parte di  
questa somma.

Il Presidente gli osserva che in istrut-  
toria dappertutto negò il furto, e poi  
finì con l'ammettere. Anche riguardo  
agli incendi, pure ammettendo di es-  
sere l'autore, fece delle dichiarazioni  
speciali.

I paesani che accorsero a spegnere  
gli incendi, imprecarono contro l'autore  
degli stessi ed anche egli a quello  
imprecazioni univa le sue.

Il presidente legge altri interrogato-  
ri dell'accusato. Intorno al furto da pa-  
rechi particolari. Contrariamente al-  
la deposizione odierna, in istruttoria  
depose di aver rubato la diecimila li-  
re alle ore 20, aggiungendo di aver  
speso lire cinquemila e di non aver  
dato mai nulla in famiglia. Le altre  
cinquemila lire le teneva in camera  
sua. Ma anche in istruttoria fece de-  
posizioni che si contraddicono. Affet-  
tò a poi negò di aver dato al padre  
parte del denaro rubato, ma negli ul-  
timi interrogatori insistette nella af-  
fermazione, ed insistette pure in un  
conto avuto col padre innanzi al giu-  
dice istruttorio.

Alla affermazione del figlio il padre  
rispose che non aveva elementi né per  
confermare né per negare quanto av-  
va deposto il figlio.

A domanda del Presidente l'accusato  
conferma di nuovo di aver dato par-  
te del denaro al padre; glielo con-  
segnò nella propria stanza verso le  
due pomeridiane; nessuno fu presente  
alla consegna.

GRESSANI OSVALDO. E' padre del  
Fioravante.

A domanda del Presidente risponde  
che egli mai nulla seppe degli incen-  
di appiccati dal figlio.

Dice che quest'ultimo si occupava  
di far legna e di spaccare ma in com-  
plesso non voleva far niente. Preco-  
di far mettere il figlio in una casa di  
correzione, ma non vi riuscì.

Riguardo al primo incendio si dice-  
va fosse stato appiccato da prigionieri  
(?).

A domanda conferma che il figlio gli  
consegnò lire 6500 dicendogli di averle  
trovate.

Egli manifestò il sospetto che fosse-  
ro di dubbia provenienza ma il figlio  
insistette di averle trovate. Né la tro-  
glie, né la figlia nulla sapevano di  
quella consegna. Quando si incendiò  
la loro casa di abitazione l'importo  
andò bruciato.

A domanda se avesse nascosto altri  
denari sotto il pavimento della casa  
risponde negativamente.

Il Presidente gli osserva che anche  
il figlio non sa nulla di quel denaro  
nascosto, e allora — dice — chi ve l'ha  
posto?

L'accusato insiste nel dire che non  
sa nulla, e alle insistenze del Presi-  
dente non dà alcuna risposta.

Il Presidente legge altri interrogato-  
ri dell'accusato.

In questi interrogatori l'accusato di-  
ce sempre di nulla sapere del furto:  
non crede a quanto dice il figlio per-  
ché è bugiardo.

A domanda del Presidente risponde  
che egli ha sempre lavorato, e anche  
la moglie faceva qualche lavorotto e  
pregava la carità e così vivevano.

GRESSANI ERMINIA, figlia di  
Gressani Osvaldo, a domanda del Pre-  
sidente risponde di nulla sapere degli  
incendi.

In seguito venne a sapere che auto-  
re degli incendi era stato il di lei tra-  
tello Fioravante. Nulla sa nemmeno  
del furto, mai si accorse che il fra-  
tello avesse denaro.

Alla osservazione del Presidente che  
essa spendeva troppo risponde che ri-

riceveva regali dalle amiche, ma mai  
ricevette nulla da uomini.

GRESSANI LUIGIA, moglie di O-  
svaldo (nata Cimentini). Nemmeno lei  
sa nulla né degli incendi né del fur-  
to. Andava attorno per i paesi a chio-  
dere la carità, e qualche volta beveva  
dei bicchierini... di grappa!

A domanda del Presidente rispon-  
de che il figlio Fioravante ebbe da  
bambino una forte malattia alla testa  
e sei anni non sapeva parlare.

A mezzogiorno si sospende la udien-  
za che viene ripresa alle 14.

## (Udienza pomeridiana)

Il Presidente chiede alla Cimentini se  
sia vero che essa avesse fatto scrivere  
dal carcere due lettere alla propria  
sorella dalle quali risultava che essa  
avrebbe saputo del furto commesso  
dal figlio.

L'accusata risponde di non essere  
cioè vera.

## I TESTI

Adami Elisa, è una danneggiata.

La sera dell'incendio si trovava a let-  
to e dovette alzarsi improvvisamente.

Non dice nulla di importante.

Adami Osvaldo, denunciò un danno  
di circa 13 mila lire.

L'incendio della sua casa e fienile  
avvenne il 13 luglio 1921 alle 23. Sa  
che il fuoco venne appiccato dal Gres-  
sani Fioravante che è un individuo pe-  
ricoloso.

Tomat Matilde è una danneggiata.

dall'incendio del 15 luglio ed ebbe un  
danno di circa 3000 mila lire. Sa che  
l'incendio fu Fioravante Gressani.

Non le consta che la famiglia Gressani  
fosse dedita al vizio dell'ubriachezza.

Intilla Giovanna. Il fienile e la sua  
casa bruciarono il 16 luglio alle 21.

Lei e i suoi tre figli scapparono in va-  
nicchia. Ebbe subito scappato in via  
ravanche che è fanfalone e cattivo. Nel-  
la deposizione scritta disse che tutti  
i componenti della famiglia di Osval-  
do Gressani sono poco di buono. Ora  
risponde che non le consta nulla.

Gressani Giacomo fu G. B. Gli disse  
che il Fioravante voleva dar fuoco  
alla sua casa per poi derubarlo. La  
sera dell'ultimo incendio mise un fu-  
mo sulla finestra affinché non rima-  
nessero nella oscurità coloro che por-  
tavano acqua.

Parlando del Fioravante dice che è  
un ragazzo maledico di mente, e poi di-  
ce che è un... furbo, più furbo che  
matto!

Intilla Pietro fu tito B. di anni 14  
dall'incendio della sua casa ebbe un  
danno di lire 5000 magari russi non  
L'incendio fu il Fioravante.

Quest'ultimo ha una cattivissima opi-  
nione. Ha forti sospetti che il Fiora-  
vante gli abbia rubato prima dell'in-  
cendio tredici lire. Dice molto male  
di tutti gli accusati.

Pellegrini Pietro. Il 21 dicembre ver-  
so mezzogiorno gli venne rubato un  
pacchetto contenente L. 10.000, che  
si trovava in un cassetto nella sua  
stanza. La serratura della cassetta fu  
sforzata. Qualche giorno prima del  
furto vide il Fioravante aggirarsi in-  
torno alla sua abitazione in attitudi-  
ne sospetta e perciò concepì sin di lui  
i sospetti. Le diecimila lire non erano  
sue ma di una Cooperativa di lavoro.

Tomat Giovanni, ostessa. La sera  
del primo incendio tutti i Gressani  
che di solito vanno a letto presto, es-  
sano ancora alzati tardi. Mezz'ora prima  
dell'incendio fu Luigi Gressani  
venne nel suo esercizio e comprese del-  
la grappa. La sera depone su altre  
circostanze.

Cimentini Marcello fu Giovanni di an-  
ni 15. Un giorno Fioravante gli diede  
un biglietto da cento lire, con le qua-  
li fece parecchi acquisti per conto del  
Fioravante stesso.

Tomat Luigi. Dice che tutti della  
famiglia Gressani sono beccati e fan-  
tuloni. Al suo figliastro venne a man-  
care il portafoglio con la polizza di as-  
sicurazione militare di lire 2300 e si so-  
spettò che il ladro fosse stato il Fiora-  
vante. Nei giorni degli incendi andò  
a discorrere che il fuoco fosse stato  
appiccato dai Gressani.

Cimentini Marianna. Dice di aver vi-  
sto spesso i Gressani ubriachi. La  
sera dell'ultimo incendio Fioravante  
venne a casa sua a prendere una scu-  
tola di fiammiferi e appena uscito si  
manifestò il fuoco.

Cimentini Edoardo di anni 14. Il 28  
dicembre 1920 il Fioravante gli con-  
segnò lire 100 per farsa degli acquisti  
ma il Cimentini non comperò nulla, e  
gli restituì le cento lire.

Intilla Antonio. Senti a dire che  
il Fioravante era un ragazzo discolo.

Rizzi Francesco, maresciallo dei R.  
R. CC. Informa sulla famiglia Gres-  
sani, che non godeva buona fama:  
non ha elementi per giudicare se ne-  
gli incendi abbiano avuto parte tut-  
ti gli accusati. Il Fioravante era indi-  
cato da tutti.

Gressani Teresa. Non sa se il Fiora-  
vante sia un ragazzo che compren-  
da ciò che faccia, o se sia uno sco-  
no. In istruttoria disse che era un  
ragazzo cattivo, capace di qualunque  
mala azione. Ora vorrebbe attenuare  
quella dichiarazione. Senti a dire dal-  
la gente che l'autore degli incendi è  
stato il Fioravante.

Adami Giacomo Sindaco di Lauco,  
quando avvennero gli incendi. Da in-  
formazioni poco buone sulla famiglia  
Gressani: sono tutti dediti all'alcoloi-  
smo. E' sua opinione che il Fioravan-  
te appiccò gli incendi di sua propria  
volontà, senza che lo sapessero gli  
altri della famiglia.

Seguono gli ultimi testi che fanno  
deposizioni prive di importanza.

Il Presidente legge i quesiti.

L'avv. Levi difensore del Fioravan-  
te, chiede per il suo difeso la semi-  
infernità di mente.

L'udienza si chiude alle 17.30.

## Abbonatevi al

Giornale di Udine

## CRONACA CITTADINA

Commenti al discorso  
dell'Alto Commissario

Commentando i discorsi pronunciati  
domenica dagli Alti Commissari mag-  
giore Terruzzi ad Oneglia, e avvocato  
Pisenti a Udine (di questo pubblica un  
ampio resoconto) il «Popolo d'Italia»  
l'eri scriveva:

«Bene ha fatto il maggiore Terruzzi  
a condannare tutti coloro, fascisti o  
falsi fascisti, che da un po' di tempo  
a questa parte sollevano questioni per-  
sonali; smarrivano per arrivare, dison-  
to con estrema leggerezza gli atti  
del Governo, o riducono addirittura  
il fascismo ad una vera questione crono-  
logica.

«La politica è fatta di riflessi, di  
consensi, di visioni, in base ad ele-  
menti, che conoscono e comprendono  
solo coloro che della materia fanno og-  
getto di studio profondo, e passione  
della loro esistenza. E i fascisti che  
amano la Patria, che ne sentono in  
questi tempi la durezza del destino,  
per villa di vecchi governanti e per  
colpa e ingratitude di amicizie po-  
litiche, i fascisti dovuti insomma non  
devono accrescere le difficoltà al Gover-  
no fascista che deve liquidare un mon-  
do di miserie e segnare le direttive di  
nuove correnti, interessi, espansioni i-  
taliane nel mondo».

«Nel discorso dell'avv. Pisenti a Udi-  
ne c'è l'accenno al confine e al proces-  
so di assimilazione degli alleati, fatto  
con forma veramente nobile e in-  
termini assai espliciti.

«Noi avremmo occasione già di tesse-  
re l'elogio del Fascismo Friulano. Og-  
gi bisogna confermarlo. Udine — cità  
viva nelle memorie di tutti gli ita-  
liani — è un presidio. La sua legione  
«Sanson» e «Tagliamento» sono come  
ha detto S. E. De Stefani, «di riserva  
della fede originaria».

«Ma le legioni friulane sono, oltre  
che riserve, elementi propulsori per  
le vie che la nostra stirpe ha bisogno  
di correre ancora oltre i confini già  
segnati. E i discorsi di Oneglia e di  
Udine — due città di confine — la  
sciano chiaramente comprendere che  
i capi del Fascismo conoscono molto  
bene il loro dovere, e segnano chiare-  
mente — nell'ora che passa — il comi-  
tato del Fascismo in Italia e fuori d'Ita-  
lia».

Federazione Provinciale Friulana  
del Partito Nazionale Fascista

L'Ufficio Stampa della Segreteria  
Federale Politica ci comunica:

«La Segreteria della Federazione  
Provinciale Friulana del Partito Na-  
zionale fascista nella sua riunione  
del 9 corr. ha deliberato:

di affidare la parte amministrati-  
va della Federazione al signor Domini  
Ubaldo;

di nominare il sig. Cassi Bruno  
segretario dell'Ufficio Stampa della Se-  
greteria Federale Politica;

di nominare a sindacati revisori del-  
la Federazione i signori Cap. Godina  
di Gorizia, sig. Luuzzi di Udine, avv.  
Marsure di Pordenone;

di stabilire che, per meglio discipli-  
nare il lavoro degli uffici, tutte le  
pratiche riguardanti le sezioni che  
per la loro urgenza non possono es-  
sere trattate per iscritto, dovranno es-  
sere trattate verbalmente o dai segre-  
tari di zona o dai segretari delle sin-  
gole sezioni a seconda dei casi;

che gli Uffici della Segreteria Fe-  
derale, per le ordinarie pratiche di  
amministrazione sono aperti dalle ore  
9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

che per le pratiche politiche tute-  
ce da trattarsi verbalmente dal resta-  
nente l'orario dalle ore 11 alle ore 12  
di ogni giorno (esclusi i festivi).

## Il telegramma del Prefetto

ieri e nozze della Principessa Jolanda

In occasione delle nozze di S. A. R.  
la Principessa Jolanda col conte Cal-  
vi di Bergamo il prefetto della Provin-  
cia ha inviato il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Primo Aiutante  
Campo Sua Maestà — ROMA

Nome mio funzionari dipendenti a  
membri Giunta Provinciale Ammini-  
strativa prego porgere Loro Maestà  
espressioni commoventi per l'ap-  
punto evento che allietta Famiglia  
Reale e fervidissimi voti per felicità  
degli sposi. — Prefetto: CARANDINO.

S. E. il Generale Cittadini Primo  
aiutante di campo di S. M. ha così ri-  
sposto:

«A V. S. funzionari e consessi pro-  
vinciali associati gentile manifestazione  
nozze S. A. R. principessa Jolanda  
pregiarmi esprime per sovrano incar-  
co ipiti vivi ringraziamenti. — Gene-  
rale: CITTADINI».

## Cose dell'Ospedale

E' stata ventilata, a quanto ci con-  
sta dal Consiglio di Amministrazione  
Ospedaliera, l'idea di coprire i posti  
vacanti di primari della specialità a  
mezzo incarichi. Sarà bene ricordare  
che il Consiglio dell'Ordine dei Medici  
ha più volte espresso il voto cate-  
gorico che non si possano nominar  
nuovi titolari che per concorso, come  
è norma di ogni regolare amministra-  
zione.

Così sarà bene che si provveda a  
sistemare definitivamente il reparto  
oculistico, nella specialità della cui  
urgente attuazione si sente realmente  
la necessità.

Non solo, ma sarà bene ricordare  
che nelle sedute del Consiglio Comu-  
nale in cui si trattò della approvazio-  
ne del nuovo organico dell'Ospedale  
si prese pubblicamente l'impegno di  
non creare nuovi posti sino alla attu-  
zione del nuovo Ospedale. Infatti un  
incendio dato adesso con il titolo di  
provvisorio potrebbe durare qualche  
quindicina.

## Nozze auspicate

Ieri nel pomeriggio seguirono — co-  
me abbiamo annunciato — gli spon-  
sali dell'ing. Denito di Pirano e la si-  
gnorina dottoressa Angiola Picelle.

La cerimonia svoltesi privatamente  
nella sala del palazzo municipale in  
breve e semplice.

Pungeva da Ufficiale di S. C. il Sin-  
daco gr. uff. Luigi Spezzotti: oltre ai  
genitori degli sposi pochi intimi.

Alle ore 17.30 il Sindaco legge gli  
articoli di legge riguardanti il ma-  
trimonio dopo di che egli fa la ritua-  
le domanda a cui i due sposi pronun-  
ciano il «sì» sacramentale.

Si procede alla firma: uno alla vol-  
ta gli sposi e poi i testimoni che fu-  
rono il comm. dott. Roberto Kechler,  
l'ing. conte Carlo di Prampiero, l'am-  
miraglio comm. Notarbartolo Giusep-  
pe di Setarra, il marchese comm. Sal-  
vatore Dentini di Pirano capitano di  
vascello.

Il Sindaco gr. uff. Spezzotti pronun-  
cia brevi parole. Egli dice:

«Il rito civile testè compiuto ha  
coronato i vostri voti e vi ha uniti  
per sempre. Poche, sincere parole di  
augurio a me che ho avuto l'onore di  
compiere la vostra unione.

Vi auguro che la nuova via sia lar-  
ga di felicità salda e duratura quale  
si meritano le vostre doti e le virtù  
esemplari di cui i vostri genitori dan-  
no esempio continuo e benefico.

Gradite assieme agli auguri questi  
pochi fiori — e la penna che ha segna-  
to per sempre il vostro destino.

Così dicendo presentò agli sposi un  
mazzo di magnifiche rose bianche e  
l'astuccio contenente la penna d'oro.

Gli sposi, commossi, ringraziarono  
e poi col bruto seguito si ritirarono  
al palazzo Picelle.

Moltissimi furono i doni, oltre a  
una profusione di fiori, che vengono  
da ogni luogo.

I coloni, i dipendenti della Fami-  
glia Picelle di S. Giorgio della Richin-  
velda, e i capi famiglia inviarono do-  
ni bellissimi.

Un particolare commovente: Al loro  
«sì» ogni famiglia unì una lette-  
ra recante le loro firme e una breve  
premessa in cui si sono queste pa-  
role:

«Si permettano offrire un modestis-  
simo dono che ricordi alla benemerita  
sposa il paese di S. Giorgio, dove  
per la famiglia Picelle si ebbe e si av-  
rà sempre deferenza ed ammirazio-  
ne».

La dott. Angiola Picelle, oggi sposa,  
era la patronessa dell'Asilo Orfani  
dei Caduti in guerra, eretto sul ter-  
reno donato dal gr. uff. Domenico, ed  
il paese adorava questo angelo di  
bonità.

Altri doni furono quelli della Fab-  
brica Perforati e quello dell'Associa-  
zione Agraria che testimoniano l'am-  
mirazione e l'affetto alla famiglia.

Agli sposi, ai genitori, i nostri più  
vivi auguri e felicitazioni.

## Il Corso di Esperanto

Dato il grande numero di iscritti al  
corso di lingua Esperanto, questo ver-  
rà suddiviso in due sezioni: A e B.

Le lezioni, per la Sezione B, ver-  
ranno impartite nei giorni di giove-  
di e sabato (dalle ore 20.30 alle 21.30)  
a principiare da questa sera.

Per la Sezione A invece le lezioni si  
faranno il lunedì ed il mercoledì alla  
medesima ora.

Alla fine del Corso l'Università Po-  
licare rilascerà a tutti i partecipanti  
un attestato di frequenza.

## Un caso di tetano

Ieri sera venne accolto nell'Ospede-  
ale Civile il ragazzo dodicenne Pie-  
tro Comini di Fausto di Pavia di  
Udine, scolaro, al quale fu riscontrato  
il tetano traumatico sviluppatosi  
in seguito a una ferita da punta ri-  
portata al piede destro ancora il 28  
marzo u. s.

La prognosi è ancora riservata, ma  
dallo stato attuale pare che si tratti  
di caso mite senza tristi conseguenze.

## SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI

## Aratri



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BORE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO  
(aratro completo con carretto, con rincaratore e con zappini ap-  
plicabili tutti sulla stessa bore). — Prozzi per Gruppi completi: N. 7  
(scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725  
N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Cantina di esemplari forniti dal-  
la «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pissolle

RORÀ  
MANZONI

Pilole lassative e digestive

Miglior preparato che opera risolu-  
tivamente nell'intestino senza molestie  
e senza irritazione.

PREZZO L. 350 (a 1000) Franco in tutta Italia.

SOC. AN. A. MANZONI & C.

MILANO ROMA BERGAMO

FRAN. MALDIPASSI MILANO

PIRELLA GÖTTSCHE

Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Boltramo, P. Vitt. Emanuele



## Il vero PAIN ESPELLER marca Aurore

Balsamo Dott. RICHTER

Da più di 50 anni riconosciuto come il rimedio più efficace contro

REUMATISMI - LOMBAGGINI

NEURALGIE - DOLORI alle ARTICOLAZIONI ecc.

è rimesso in vendita in Italia. — Chiedete presso

tutte le buone Farmacie ed ai Depositi in UDINE:

L. Comessatti - Malesani - Rinaldi - Scapini

## CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cassanese 15

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE — Via Francesco Mantica, 1

UDINE — Via Cassanese 15

Sciropo PAGLIANO</



## Alla Commissione arbitrale degli affitti

La Commissione arbitrale per gli affitti di immobili urbani (Mandamento) presieduta dal giudice avv. G. B. Benedetti ha ottenuto, all'udienza di ieri, le seguenti conciliazioni:

— Ledri Augusto contro cav. Quirino Freschi — Le parti si accordano così: il signor Ledri rimarrà nella casa fino alla fine del febbraio 1924 elevando il fitto mensile a L. 135.

— Cicotti Valentino contro Leone Del Mestre — Trattati di affittanza posteriore al 2 maggio 1920. Rimandata ad altra udienza in attesa che una vertenza per mancato pagamento di affitti venga risolta dal Giudice del I. Mandamento.

— Mucchini Renzo contro Ferri Luigi — Affittanza posteriore al 2 maggio 1920. Le parti si conciliano nel senso che il Mucchini lascerà l'alloggio a 1. ottobre 1923.

— Mungheri Maria contro Ferri Luigi — Conciliati con la proroga dell'affittanza a 30 giugno 1924 e lo aumento di fitto da L. 23 a 27 mensili.

— Rag. Giuseppe Fabiano contro Della Schiava avv. cav. Italo. — Concessa la proroga di legge e fissato il fitto in L. 145 mensili.

— Cosattini Angelo inquilino contro cav. uff. Pietro Fantoni. — Le parti non si accordano. Non avendo il Cosattini accettato la proroga che il Fantoni gli aveva proposto limitatamente al 31 marzo 1924. La Commissione pronuncerà sentenza.

— Neri Giovanni contro Maria Franzoni. — La Commissione, riconoscendo nel locale affitto l'uso prevalente di servizio commerciale, rinviando la discussione del ricorso avanti alla Commissione per i negozi.

— De Cecco Augusto contro Squaldino Giuseppe. — Il proprietario ha chiesto prima l'aumento di affitto: non avendolo l'inquilino accettato si ebbe la disdetta dei locali occupati. — La Commissione su domanda delle parti, delibera un accesso nell'appartamento.

— Vazzola Ernesto contro Feruglio Ermidio. — Conciliati: il Feruglio resterà nella casa fino al 31 marzo 1924 e pagherà il fitto mensile di L. 30.

— Carotelli Livio contro Matosel Giovanna. — Le parti si conciliano con la proroga a 30 giugno 1924 e con l'affitto mensile elevato a L. 175.

— Manzi Secondo contro Virota cav. Cristoforo. — Si conciliano le parti con il fitto mensile di lire 120 e con la proroga 30 giugno 1924.

— Zampieri Caterina contro Chiopis Paolo. — Prorogata per interve nuto accordo, la locazione a 30 giugno 1924 ed elevato il fitto a lire 135 mensili. La Zampieri dal 2.° passerà al 3.° appartamento incominciando dal 1.° settembre 1923.

— Zaccaria Giuseppe contro Milani Angela. — Le parti si conciliano prorogando la locazione a 30 giugno 1924 fissando il fitto mensile a lire 140.

— Ricobelli Luigi contro Moretti Antonio. — Rimandata la discussione del ricorso alla Commissione del terzo grado.

— Mattiuzzi Paolo contro Tomat Massimo e Tolò Angelo: conciliati con proroga 31 gennaio 1924: fissando il fitto in lire 48 al mese.

— Jop Guido contro gli stessi — Conciliazione: lire 48 mensili con proroga a 31 gennaio 1924.

— Meneghini Luigi contro Zucchiati Regina: le parti si conciliano con la proroga a 30 giugno 1924, portando il fitto a lire 40 al mese.

— Marcolini Pietro contro Riccardi d'Este — Disdetta ed equo fitto non essendosi le parti concordate nella misura dell'affitto. La Commissione ne assegna la causa a sentenza.

— Comino Antonio contro Montelatici Adele — Conciliate le parti. La inquilina rimarrà nella casa del signor Comino a tutto novembre 1923.

**Incassazione del tabaro dei bersaglieri**

L'inaugurazione del tabaro dei Bersaglieri avrà luogo, come abbiamo pubblicato, domenica 25 corrente alle ore 11 sul piazzale del Castello, ove le rappresentanze sono pregate di riunirsi per le ore 10.30. La Presidenza ha per l'occasione pubblicato un manifesto nei Comuni del Friuli per invitare i Bersaglieri tutti ad intervenire per quel giorno in Udine.

L'11.° Reggimento Bersaglieri ha gentilmente concesso la fanfara, la quale suonerà i tradizionali inni del Glorioso Corpo.

Alla cerimonia presenzieranno le cinque medaglie d'oro del Friuli: De Gatti Nicola, De Carli Giuseppe, Penatelli Emilio, Barnaba Arrigo e Blarasin Luigi, delle quali le tre prime appartengono ai Bersaglieri.

La Presidenza della Società Bersaglieri «La Marzotta» rivolge vivissima preghiera alle Associazioni tutte di inviare le loro rappresentanze con la bandiera sociale.

Tutti i Bersaglieri, fregiati delle loro decorazioni, sono invitati ad adunarsi alle ore 10 in piazza Umberto I., dove si troverà pure la loro fanfara.

**Commercio degli oggetti preziosi**

La Camera di Commercio avverte, che, ai sensi del R. Decreto legge 28 dicembre 1922 e del Decreto Ministeriale 14 marzo 1923, l'obbligo di muniti della licenza o patente di esercizio incombe ai fabbricanti e commercianti di oggetti preziosi (così se ne gozino o lavorino abitualmente come occasionalmente) nonché ai mediatori di oggetti preziosi, ai cesellatori, orafi, agli incassatori di pietre preziose ed affini.

La patente è personale, dura un anno e deve essere rilasciata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza del Circondario.

L'obbligo della licenza non ricorre per gli istituti e rappresentanti di commercio, i quali però dovranno muniti di copia della licenza o patente.

te concessa alla ditta rappresentata, la quale copia sarà rilasciata dalla autorità di Pubblica Sicurezza.

Dovranno pure muniti della licenza anche i fabbricanti, commercianti stranieri che intendano esercitare il commercio nel Regno degli oggetti preziosi da essi importati, nonché i loro agenti, rappresentanti e commessi viaggiatori.

**Al "Circolo dei Forestieri"**

In uno scioglimento di luci, nel profumo dei fiori in sera di sabato scorso il Circolo dei Forestieri ha ufficialmente aperto le sue sale alla numerosa colonna forestiera ed alla cittadinanza di Udine che nobilmente la ospita.

Il battesimo venne dato con applauso discusso dal prof. Adriano Lami.

L'oratore presentato dall'egregio capitano Rosano del consiglio direttivo seppe con alata parola rievocare nel suo il nostalgico pensiero del loro luogo, nato ed accento come appunto da tale pensiero sia sorto il bisogno dell'animo profondo e sentito di ricercare con un mezzo in apparenza festoso, di riunire in un forte vincolo di amicizia, in un abbraccio fraterno gli sparsi figli di cento città in modo che la terra lontana parra loro più vicina ed in un nuovo amico ciascuno troverà il mezzo di ricordare la propria casa il proprio paese.

Ed il Circolo riunendo nelle sue sale i soci e così riuniti presentandosi alla cittadinanza farà sì che la città che li ospita non risca più estranea, per chi costituirà in se una nuova famiglia più vasta, più numerosa ed altrettanto cara e la cittadinanza avrà così maggiore possibilità di conoscere l'animo lo spirito, la attività dei fratelli nuovi pervenendo ad uno scambio generoso di idee e di energie che serviranno a rafforzare la fusione già cementata dal sacrificio e dal valore.

Auspicio così alla bella vita del Circolo che di tale nobile intendimento ha tratto la sua ragione di essere, ed espresse l'augurio fervidissimo a tutti gli intervenuti condiviso per la sua riuscita.

Accanto allo stuolo di elette signore di gentili graziose signorine nelle loro eleganti toilette, intervennero le principali autorità civili e militari della provincia ed una schiera di instancabili cavalieri.

Animatissime le danze ottimamente dirette dal capitano Rosano protrattasi fino alle cinque del mattino ed accompagnate da scintillante musica del Polcestrina Amdolwitz.

Durante i brindisi venne servito a profusione champagne, dolci liquori e libite e con pensiero molto gentile ad ogni dama fu offerto un tricolore simbolico fascetto di fiori.

Gli onori di casa furono fatti molto signorilmente dai soci tutti e specialmente dai componenti la presidenza provvisoria e dal Presidente signor Gattina il quale si prestò con squisita gentilezza ad interpretare bellissimi versi dell'ing. Sera Caracciolo, musicisti con talento di artisti del tenente Sarlo.

Notati fra i numerosi intervenuti S. E. il generale Berardi, il comm. Sperti e famiglia, il comm. cap. G. Antonio Travert, co. e contessa di Panigal, conte e contessa di Spillimbergo, cav. Dolci, col. Saggi, e famiglia, fam. delle Tramonti, Combatti, Regazzoni, Boccacchio, Lami, Ortensi, Prendi, Lorenzi e tante altre gentili signore e signorine che la tirannia dello spazio ci vieta di nominare.

**AMA IL PROSSIMO TUO E LA Birra Ridomi**

**COME TE STESSO**

**Ricompensa al carattere**

La R. Prefettura del Friuli ci comunica:

Il Comitato Nazionale che auspice Bologna, offre una bandiera d'onore a Torino nel cinquantenario annivario dello Statuto, istituiti con la rendita della somma di lire 8000, sopralavata nella sottoscrizione una ricompensa annuale a favore di quel cittadino delle antiche provincie Sarde, di sentimenti schiettamente patriottici e unitari, che con un atto di valore civile o militare o di insigne generosità, compiuto nell'anno antecedente, abbia meglio dimostrato forza ed elevezza di carattere.

Quelle che questa ricompensa intende premiare non sono però le semplici azioni di valore in se stesse, ma bensì quelle che siano la manifestazione della nobiltà della onestà e generosità della vita, della costanza e del fine. L'azione isolata di valore non è per se sola bastevole dimostrazione di carattere, occorre la reiterazione del fatto di guisa che esso appaia non soltanto determinato da momentaneo impulso generoso, ma bensì da perseverante innato sentimento che, sostenuto da volontà riflessiva, si manifesta in atto valoroso o benefico ogni qualvolta ne sia presentata l'occasione.

Nel ricordare così il complesso di doti che la «Ricompensa del Carattere» mira a riconoscere e premiare in cittadini delle antiche Provincie Sarde (Piemonte, Liguria e Sardegna), le domande delle persone meritevoli per anni compiuti durante il 1923, dovranno essere recapitate a questa prefettura (Ufficio Gabinetto) non oltre il venti aprile corrente.

**Consiglio comunale**

Questa sera alle 20.30 ha luogo la annunciata seduta del Consiglio Comunale.

**Per gli ordini di guerra di Udine**

La Commissione per gli ordini di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

Il Giornale «Il Friuli» L. 35.

Per onorare la memoria di A. Del

Lorenzi: Anna e Cesare Malaguti L. 50 — Cav. Achille Piccini e consorte L. 10.

Idem della signora Luigia Barbini Mariniello: Giuseppe Maruzzi L. 15 — Anna Coradazzi 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffizi.

**Prove di elettrificazione in bonifica**

Mercoledì i contributi della Amministrazione della Provincia del Friuli del Consorzio Prima Bonifica del Friuli Rodeno e della Associazione Agraria Friulana il giorno 28 e 29 corrente si sarà possibile eseguire una pubblica prova di aratura elettrica non i macchinari forniti dalla ditta Vioati Tesconi fruendo della energia messa a disposizione dalla Azienda elettrica Mangili.

Gli agricoltori che certamente troveranno interessante il conoscere e sperimentare possono recarsi in detti giorni nella località della terza zona della bonifica di Aquileia seguendo (se con mezzi propri) la strada Terzo S. Martino Ca del Vescovo oppure (se in ferrovia) scendere a Terzo ove troveranno autovetture che li condurranno al luogo della prova.

**Trattoria comunale**

OGGI, Martedì: Rigatoni al sugo — Sbracotto di bue e fegato — Contorno.

Sera: Riso e piselli — Muscoli di vitello — Contorno.

**Arte e Teatri**

**TEATRO SOCIALE**

**«LA BAJADERA»**

La Principessa della Czardas ha ottenuto un caloroso successo. Il Teatro era affollato.

Stasera serata in onore della protagonista Giulia Bassi con la operetta «La Bajadera».

La serenate canterà in un intervallo alcune romanze del suo repertorio.

**CINEMA EDEN**

**LA VITA E LA COMMEDIA**, interessante dramma passionale si replica a questa sera.

**Cronaca Sportiva**

Sappiamo che il Consiglio della A. S. U. riunitosi in seguito alle dimissioni del p. b. Alessandro del Torsio, ha deciso, per atto di solidarietà col Presidente di rassegnare le dimissioni alla unanimità e di convocare al più presto la assemblea generale.

**La Suola nel Tatra**

Il venti aprile si inizierà un viaggio di venti giorni nel monte Tatra organizzato da uno speciale Comitato italo-polacco con visita a Cracovia, Leopoldo, Varsavia e Vilna, Praga.

Sono disponibili posti riservati a Sucaini e Suraine, la spesa sarà di circa lire 1500.

Rivolgersi a Arnaldo Zanardelli via della Prezza 69 Roma, entro il die di aprile.

**La prima grande sfilata della milizia volontaria**

**avrà luogo il 21 aprile**

ROMA, 10. — Stamani alle ore 12 il comandante generale in prima del la milizia volontaria per la difesa nazionale generale De Bono ed i comandanti generali De Vecchi e Balbo hanno presentato a Palazzo Chigi al presidente del Consiglio tutti i comandanti generali di zona convenuti a Roma per il primo grande rapporto.

Essi sono Forzi (Prima zona) — Stringa (2) — Fara (3) — Bresciani (4) — Agnini (5) — Peruzzi (6) — Viresi (7) — Internale Agostini (8) — Calabini (10) — Acerbo (11) — Padovani (12) — Caradonna (13) — Marotta (14) — Ottelli (15) gruppo autonomo di Sardegna.

Erano inoltre presenti i comandanti di zona a disposizione: Sitarce — Gandolfo, Zamboni, il capo di Stato Maggiore del Comando Sacco e il colonnello medaglia d'oro Italo Uffedile di ordine del Duce. La sede zona nel la assenza dell'on. Giunta era rappresentata dal Capo di Stato Maggiore D'Orazio.

La presentazione al Duce del fascio suo si è svolta in forma ottimista e serena ed austera.

Davanti ai capi della grande organizzazione militare delle milizie nere il Presidente era visibilmente commosso. Ha tenuto un breve discorso che gli assistenti hanno ascoltato con religiosa attenzione. Sono state pure prese importanti decisioni.

Dai rapporti fatti apparire sicuro che la prima grande sfilata della milizia volontaria per la difesa nazionale indetta il 21 aprile sarà imponentissima e costituirà una dimostrazione formidabile di potenza.

**Per arrestare la formazione di pseudo-gruppi di competenza**

ROMA, 10. — La Segreteria dei gruppi nazionali di competenza comunica:

«E' giunta notizia a questa segreteria da pubblicazioni apparse sui giornali ed altre informazioni che si sono costituite e si vanno costituendo in diverse località, Roma compresa, degli pseudo gruppi di competenza, alcuni dei quali formati in seno a «specie» categorie di interessi più o meno sindacalmente organizzati, cioè in appa- re violazioni dello statuto dei gruppi di competenza e dello spirito che ha governato la creazione del fuipomomto. Risulta pure che alcuni di questi pseudo gruppi hanno fatto pervenire a qualche ministro dei ministeri delle proposte di riforma.

Si rende noto pertanto che la creazione e il funzionamento dei gruppi di competenza spetta esclusivamente a questa segreteria sia pure di accordo col partito, e con la corporazione fascista a norma di quanto fu deliberato

dalla direzione del partito medesimo e dal Gran Consiglio, secondo il regolamento dello Statuto, apposto che devono essere rispettati rigorosamente.

Il Segretario Nazionale del gruppo di Fila MASSIMO ROCCO

Il Segretario Generale Fiumato GIOVANNI PREZIOSI.

**La riunione degli ambasciatori**

PARIGI, 11. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi stamane al Quay d'Orsay si è occupata di alcune questioni relative all'esecuzione del trattato di pace.

**Fra Libri e Riviste**

**Merito Cocai e i suoi maccheroni**

E' uscito per opera dell'editore l'Europa l'annunciato lavoro del prof. E. Fabbrovioli da Cornons, sul Cocai, un bel volume eleztorio.

Antica involta nelle tenebre è in gran parte la biografia del poeta mantovano: valendosi dei dati certi, ritrovati a cura del Luzio, del Renda, il giovane studioso si occupa del Folengo quale poeta cavalleresco e morale: e doveva servire come polca è certo che non è possibile traggere la figura di un uomo senza conoscere la vita e l'ambiente che ne formano la fantasia e lo spirito.

E qui nella analisi dello scopo, del fine, l'autore si stacca dagli altri pochi critici del poeta, poiché vuole che egli avesse per meta la salvezza della umanità corrotta, salute da raggiungi con qualsiasi mezzo, la burla e la satira precipuamente. Non più quindi il Folengo poeta burlesco, gioco, che cerca nel riso, nella allegria delle commesse studentesche il collaudo del suo lavoro, ma un poeta moralista profondamente cristiano c'è presente, nel mentre la cavalleria ancora dominante a lo sfondo magico e seducente al quadro.

Lo studio era arduo: e a noi sembra che il Fabbrovioli, con la serena obiettività del suo giudizio, con la snellezza e grazia della prosa avvincente, abbia raggiunto il fine discretamente dopo ricerche fra molti polverosi scalfati.

A dimostrare l'assorto e a far sì che il Cocai sia più noto e quindi più amato, il libro ci offre una preziosa «Antologia dei maccheroni» in cui troviamo quanto di più sapiente può darci la menza imbandita con tal genere di poesia: ammirati i brani «La burla a Tognazzo» — «Il miracolo del colto di San Bartolomeo» — «La storia della balena» — «La zucca col sapiente ecc.

E' un libro questo che avrà la fortuna perché lo scrittore vi ha messo tutto il suo amore, la sua volontà tenace di elevarsi nel mondo.

(1) — Emanuele Fabbrovioli «Merito Cocai» con antenata «Antologia dei maccheroni» — Paravia e C. editori, Torino.

(In vendita a Udine presso Libreria Garducci a Cornons. Presso Pietro Moretti.)

**Rassegna Commerciale**

**MEDIA DEI CAMBI**

MILANO, 11. — (per telegrafo).

Francia 133.50 — Svizzera 367.75 — Londra 93.75 — Nuova York 20.1625 — Berlino 0.0067 — Vienna 0.0286 — Belgio 111.90 — Praga 60.15.

**TRIESTE** 11. — (per telegrafo).

Francia 133.25 — Svizzera 367 — Londra 93.55 — Nuova York 20.05 — Berlino 0.004 — Vienna 0.0245 — Belgio 114 — Praga 60.20.

**Rendita e Consolidato**

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.70.

Consolidato 5 per cento 88.60.

**Titoli Bancari**

Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 150 — Banca Commerciale 932 — Credito Italiano 735 — Banco di Roma 94.

**Orario ferroviario**

**LINEA UDINE - TRIESTE**

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.45 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

**LINEA UDINE - VENEZIA**

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 —

6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 19.45 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.25 (da Casarsa) 9.30 — 12.10 — 17.40 — 19.55 — 22.50.

**LINEA UDINE - TREVISO**

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 16.10 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Martedì, Venerdì, Domenica) — 8.45 — 13.35 — 22.40.

Sospesi la Domenica.

**LINEA UDINE - PALMANOVA**

**CERVIGNANO - GRADO**

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 22.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.50 — 16.40 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.15 — 11 — 13.45 — 19.

**LINEA CIVIDALE - CAPORETO**

Partenze da Cividale: Ore 9 (Fornello) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 10.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

**LINEA CARNIA VILLA SANTINA**

Partenze da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.30 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.35 — 22.40.

Partenze da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenze da Stazione Carnia: o-

re 7.40 — 17.20 — 24.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 5.13 — 14.14 — 21.14.

Arrivo a Villa Santina: ore 12.31 — 18.29 — 22.14.

**Palmanova - Pontile di Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.15 — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: ore 11.40 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado: ore 5.25 (s) — 8.10 (s) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: ore 6.55 (s) — 12.35 (s) — 14.35 (s) — 18.27 — 21.35.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.32 — 15.14 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 12.18 — 19.45 — 19.35.

**Linea Udine - Tricesimo**

Partenze da Udine: 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.41 — 9.41 — 10.41 — 11.41 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

(s) Sospesi alla domenica.

**Linea Udine - S. Daniele**

Partenze da Udine P. G. ore 12 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 12.32 — 16.20 — 19.45.

**Linea automobilistica**

**Tricesimo - Tarcento - Veduggia**